UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Vita Cattolica

Dir. Resp.: Roberto Pensa

Sezione: DICONO DI NOI

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 12/06/14
Estratto da pag.: 20
Foglio: 1/1

UDINE

SIGLATA DALL'UNIVERSITÀ DI UDINE UN'INTESA CON QUELLA CROATA PER ATTIVARE COLLABORAZIONI

Ateneo in rete con Fiume

L'Università di Udine «sostiene con grande enfasi l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca attraverso finanziamenti finalizzati al rilascio di titolo di studio congiunti e programmi di scambio tra docenti e ricercatori». A dirlo, nel suo primo discorso d'apertura dell'anno accademico, era stato il neo rettore dell'Ateneo friulano, Alberto Felice De Toni.

E su questa strada il rettore si è incamminato. Questo il significato dall'accordo da lui firmato nei giorni scorsi con il rettore dell'ateno di Fiume, Pero Lucin.

L'intesa, firmata in occasione della visita ufficiale di De Toni all'ateneo croato, mira ad attivare nuove collaborazioni e sinergie nella didattica, nella ricerca e nella progettazione europea.

«Questo accordo – ha spiegato De Toni – pone le basi per una proficua collaborazione, in particolare per la progettazione europea e per la didattica; per esempio attraverso i cosiddetti i "double degree"».

Il rettore dell'Università di Udine si è detto «molto soddisfatto» dell'incontro con i vertici dell'ateneo fiumano e «piacevolmente colpito» dalle sue strutture. «Abbiamo invitato i colleghi di Fiume a Udine – ha affermato De Toni – e quanto prima fisseremo la data dell'incontro».

Il rettore dell'ateneo friulano era accompagnato da Antonella Riem, delegata per l'internazionalizzazione; Sandra Salvador, responsabile dell'Area servizi per la ricerca, e da Luca Taddio della casa editrice Mimesis. Per l'Università di Fiume, oltre al rettore, hanno partecipato all'incontro anche Snježana Prijic Samaržija, delegata alla didattica e ai servizi agli studenti; Goran Turkalj, preside della facoltà di Ingegneria; Elso Kuljanic, già docente all'università di Udine, e Darko Štefan, responsabile dell'Ufficio relazioni internazionali.

Dunque, un ulteriore passo nella direzione di stringere sinergie con altri atenei, sia regionali, che del Nordest, ma anche di oltre frontiera.

Attualmente, aveva ricordato De Toni all'inaugurazione dell'anno accademico, i partner europei ed extraeuropei dell'ateneo sono 521, di cui 409 nell'ambito del programma Erasmus. L'ateneo ha attivi 103 accordi quadro di collaborazione di ricerca e didattica, di cui 79 con università extraeuropee. Gli studenti in mobilità sono 598, di cui 370 con programmi Erasmus studio e placement in uscita e 165 studenti in entrata.

Sono otto, invece, corsi di studio che rilasciano un doppio titolo grazie a convenzioni con atenei stranieri (i cosiddetti «double degree»). Lo scorso 13 novembre a Novi Sad in Serbia ho avuto l'opportunità di firmare un accordo con la locale Università per l'attivazione di doppi titoli nel settore della viticoltura e dell'enologia molto graditi all'estero. Previsto anche a breve il rilascio di un titolo congiunto con Graz (Austria) e Windsor (Canada). Altri percorsi a doppio titolo saranno realizzati prossimamente: le aree geografiche di maggiore interesse sono Australia, Canada, Stati Uniti e America Latina.

Sono, poi, partiti due corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese e insegnamenti in lingua inglese sono presenti in altri 12 corsi di laurea magistrale e a Medicina.

Per quanto riguarda i dottorati di ricerca le collaborazioni internazionali sono 3 e coinvolgono le Università di Grenoble, Rennes, Belgrado e Parigi.

De Toni: «Poste le basi per una proficua collaborazione per la progettazione europea e per la didattica; per esempio attraverso i cosiddetti i "double degree"»

Nella foto: l'incontro fra i rettori delle Università di Udine e Rijeka/Fiume

Peso: 27%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

106-120-080

Telpress Servizi di Media Monitoring